

ASSEMBLEA A SPINA TRE

I residenti contro il Comitato Parco Dora: «Fate gli interessi dei costruttori»



Su Spina Tre la rottura definitiva tra il comitato istituzionale Parco Dora e quello spontaneo dei cittadini si è consumata lo scorso mercoledì sera presso la sala circoscrizionale di corso Umbria. «Spina Tre è nato come un quartiere dormitorio e continua ad esserlo, il Comitato Parco Dora serve soltanto a far convergere gli interessi dei costruttori con gli obiettivi degli amministratori». Questo il senso della maggior parte degli interventi, erano oltre cento i cittadini intervenuti all'assemblea. Una convocazione irrinunciabile per molti residenti e pochi amministratori, con lo scopo di discutere il futuro del nuovo quartiere. Nato in epoca olimpica e mai decollato, anzi, costretto a fare i conti con una serie di problemi che vanno dall'inquinamento delle falde, all'assenza totale di verde pubblico. In sala a rispondere ai dubbi dei cittadini anche il presidente della Quattro, nonché del comitato Parco Dora, Guido Alunno. «Sono stati elencati problemi come in una lista della spesa. Inquinamento, assenza di spazi sociali e ricreativi, mancanza di verde pubblico - ha replicato -, ma le cose non stanno precisamente così. Non conosco i dati sulle bonifiche delle ex fabbriche, ma non esiste un problema di inquinamento sotto Spina Tre». La polemica non la risparmia neanche il presidente della commissione Ambiente del Comune, Vincenzo Cugusi. «Il problema su Spina Tre esiste eccome, inutile dire che non ci siano anche molti interessi privati su questa nuova zona della città».

[en.rom.]

